

SOLDI IN TESTA *L'educazione finanziaria in quarantena*

di **Marco lo Conte**

Quarantena e autoreclusione aiutano l'Educazione finanziaria? La domanda è suggestiva ed è ovviamente difficile rispondere in modo ultimativo. Ma molti indizi instradano nella direzione di comprendere meglio il fenomeno. Il primo viene dagli Stati Uniti dove è appena stato pubblicato il Personal finance index, realizzato da Paul Yakoboski di TIAA Institute e Annamaria Lusardi e Andrea Hasler di Gflec. Molti i dati salienti: per il quarto anno consecutivo il livello di conoscenza della materia sale, seppur di un solo punto percentuale. Bravini gli americani nella gestione del debito con il 64% (+3% dal 2019) di promossi - dato che sono abituati a maneggiarlo spesso - gli americani sono ancora insufficienti nella comprensione dei rischi: solo il 37% (-2%) riesce a metterli a fuoco. Molti dati riflettono la situazione italiana: solo il 6% ritiene di capire come investire, 1 pensionati ne sanno più degli occupati e questi dei disoccupati. Ma il dato interessante riguarda la concordanza tra maggiore educazione finanziaria e scarsa propensione a parlare di

risparmio sul luogo di lavoro, e viceversa. L'effetto mensa può essere di aiuto per instradare tramite l'emulazione su scelte condivise, come l'adesione ai fondi di categoria, ma può essere depistante per le scelte tipicamente individuali. Dove ho trovato informazioni chi è rimasto "orfano" del passaparola al lavoro (o al bar) in queste ultime settimane? Per molti è stata l'occasione di leggere giornali e informazione digitale: più che raddoppiato il tempo dedicato dagli italiani alle news a febbraio, secondo Datamediahub, contro un +20% quello delle ricerche e +13% social. Certo, non tutta l'informazione è utile e di servizio alle scelte. Ma di sicuro è un buon inizio, visto anche che questa è la fase in cui molti stanno rompendo il proverbiale salvadanaio per utilizzare quei risparmi accantonati per le emergenze; motivazione principe delle scelte di accantonamento per il 43% degli italiani, secondo l'ultima indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani di **Centro Rinaudi** e Intesa Sanpaolo. Scelte spesso obbligate e non procrastinabili, dunque. Da completare informandosi a dovere.